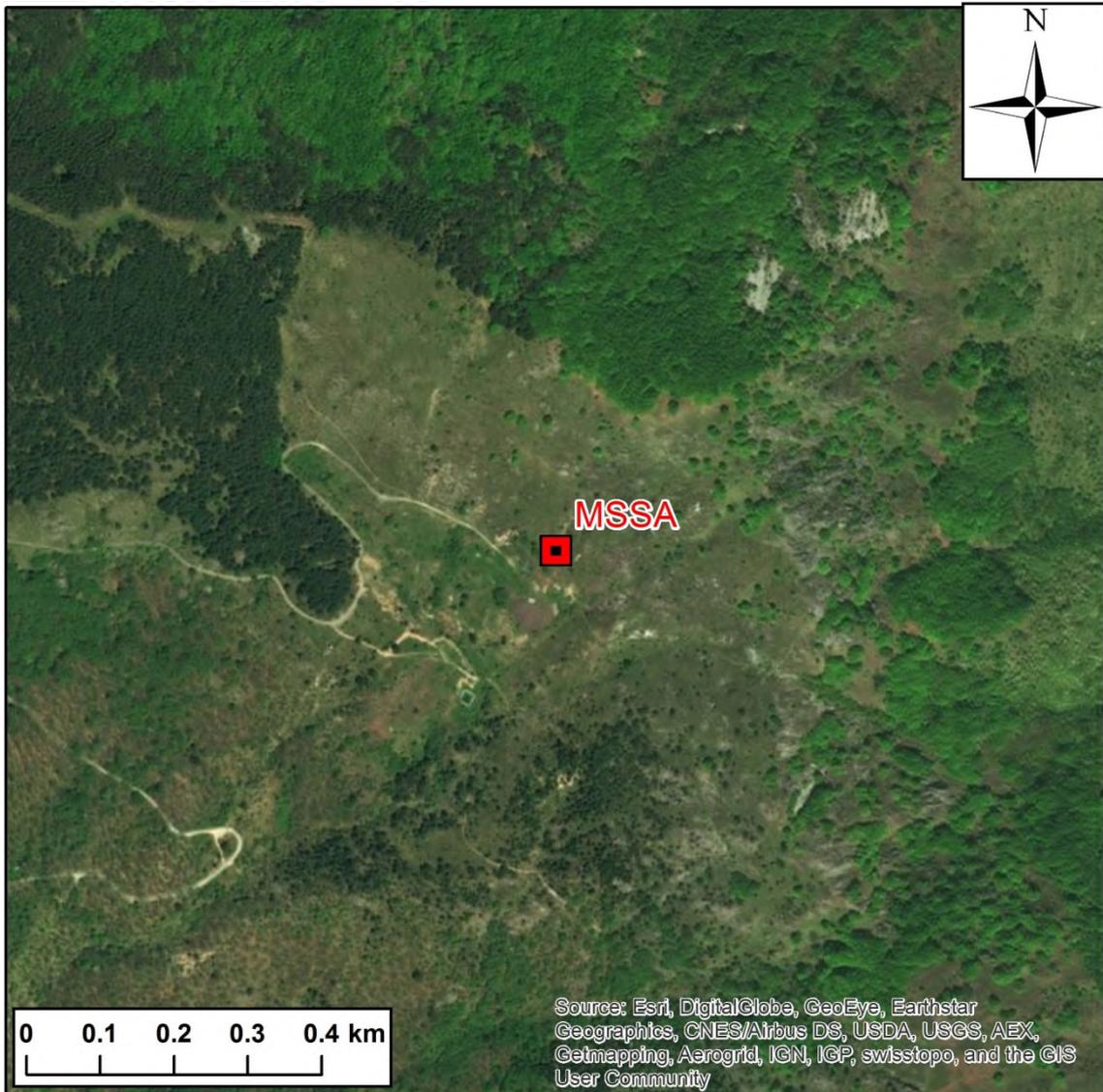
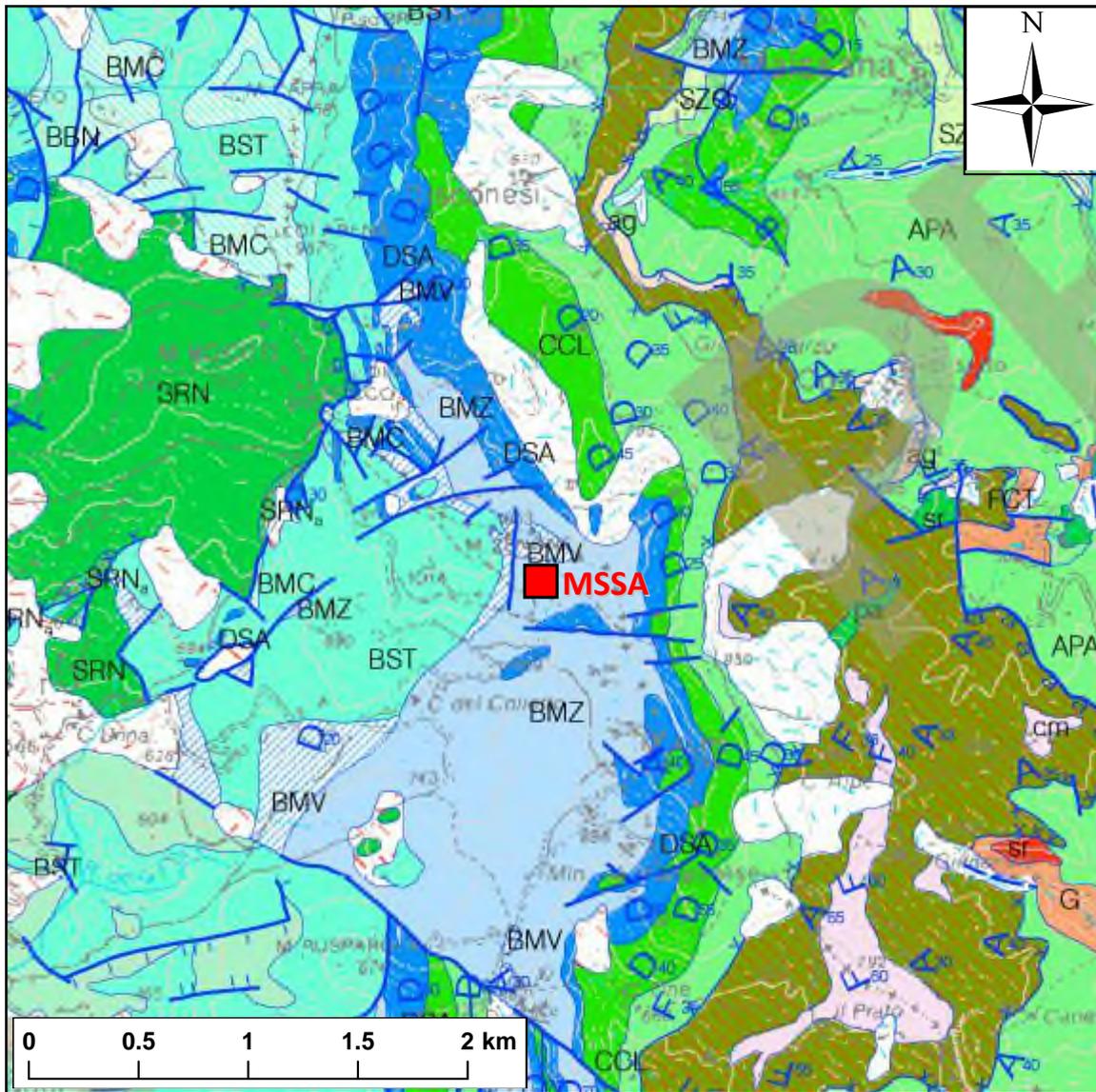


SCHEDA STAZIONE SISMICA MSSA

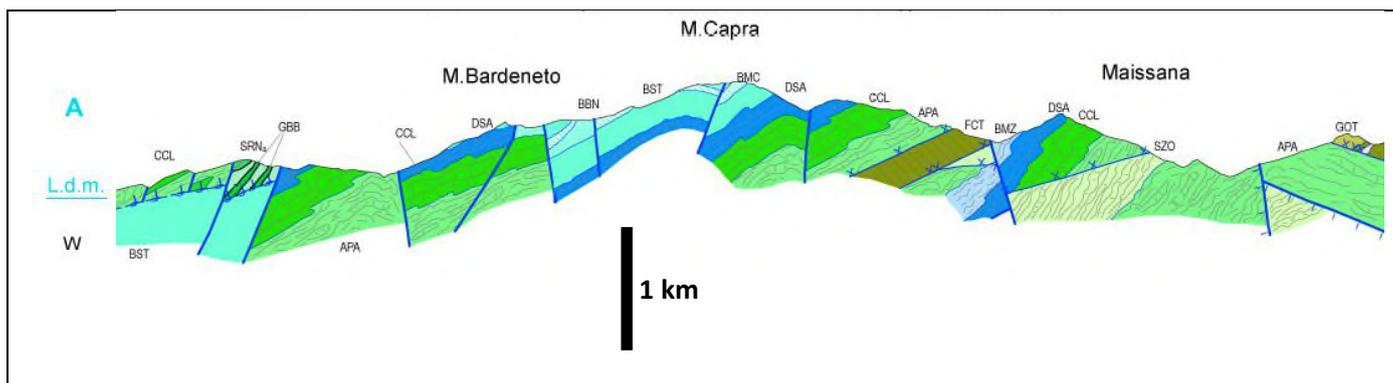
1. SEZIONE GRAFICA



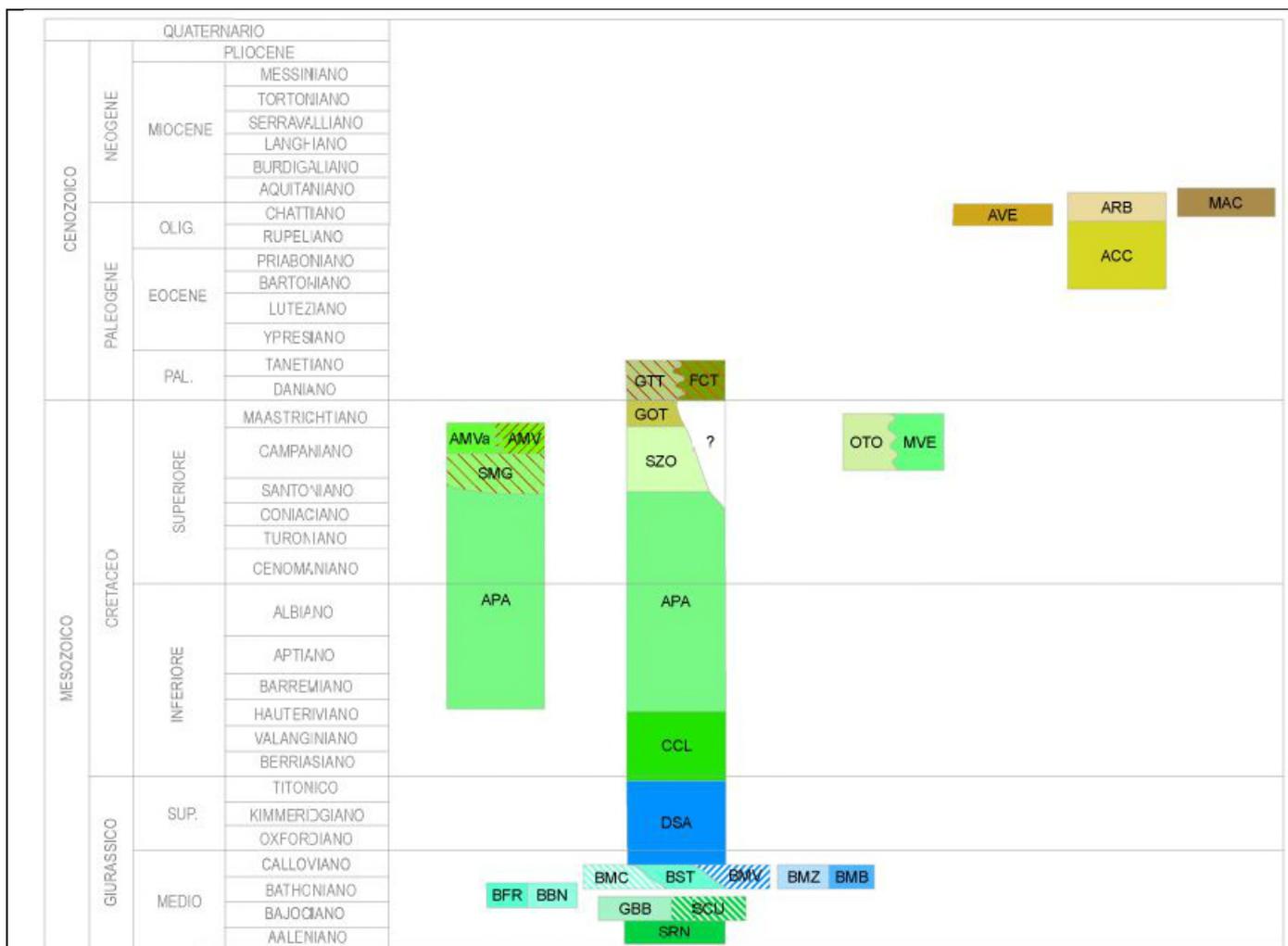
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 232 Sestri Levante della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio della Sezione geologica A-A' (direzione W-E) del Foglio n. 232 Sestri Levante della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000, tracciata a circa 2 km a nord della posizione della stazione sismica. A causa del diverso assetto tettonico-strutturale rispetto all'area in cui ricade la stazione sismica, la sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra alcuni dei terreni della locale successione geologica.



Schema dei rapporti stratigrafici del Foglio n. 232 Sestri Levante della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000 (spessori non in scala).

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="44.31632° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="9.51685° E"/>
Quota <input type="text" value="957"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Liguria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Genova"/>
	Comune	<input type="text" value="Casarza Ligure"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 232 Sestri levante scala 1:50.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 232 Sestri levante scala 1:50.000

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nel versante costiero dell'Appennino Ligure orientale, nell'alto Tigullio, immediatamente a sudovest della cima del Monte Zenone e ad una quota di 957 m s.l.m. Si trova inoltre a circa 7 km a nordest del centro abitato di Casarza Ligure (GE), nelle immediate vicinanze del confine con il comune di Maissana (SP).

La stazione poggia su delle rocce gabbriche brecciate (contrassegnati nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000 con BMZ, Breccie di Monte Zenone), aventi localmente uno spessore apparente variabile presunto di circa 150-180 m. Al di sotto di questo litotipo (tenendo presente che la successione in questo settore è rovesciata) vi sono dei depositi diasprigni (DSA, Diaspri di Monte Alpe; spessore variabile che localmente può arrivare a circa 30-35 m) e quindi dei depositi prevalentemente calcarei (CCL, Calcari a Calpionelle; spessore apparente locale presunto circa 150-180 m) e dei depositi argillitico-siltitico-calcarei (APA, Argille a Palombini; spessore apparente locale presunto di circa 150-200 m). Nell'intorno della stazione affiorano inoltre altri terreni del dominio geologico-strutturale ligure interno, rappresentati prevalentemente da depositi torbiditici e calcareo-silicei e da rocce basaltiche brecciate alla base. L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di 50-100 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da 150-180 m di rocce gabbriche brecciate, da circa 30-35 m di depositi diasprigni, da circa 150-180 m di depositi calcarei e da circa 150-200 m di depositi argillitico-siltitico-calcarei.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di 50-100 m intorno al punto stazione.

Va sottolineato che i processi deposizionali che hanno caratterizzato la messa in posto sia delle rocce gabbriche sia dei depositi prevalentemente diasprigni, calcarei ed argillitici, nonché la successiva attività tettonica sia duttile che fragile che li ha interessati, hanno comportano una variabilità spaziale delle caratteristiche litologiche e degli spessori dei litotipi. In particolare, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie, gli spessori sono difficilmente prevedibili nel dettaglio lungo un'ipotetica sezione verticale.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I materiali in precedenza descritti hanno generalmente consistenza lapidea o semi-lapidea (quest'ultima con riferimento ai depositi argillitici), ma le loro caratteristiche litotecniche possono essere localmente più scadenti per effetto dei processi tettonici che li hanno coinvolti.